

AS 2124

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154, recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale

La Commissione,

esaminato per le parti di competenza l'atto senato 2124 recante la conversione in legge del decreto legge 1° ottobre 2015, n. 154, «Disposizioni urgenti in materia economico-sociale», già esaminato dalla Camera dei deputati;

premesso che:

l'articolo 3 reca misure finanziarie per gli interventi nei territori delle province di Piacenza e Parma, colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici del 13 e 14 settembre 2015. In particolare, viene stabilita una riduzione degli obiettivi finanziari del patto di stabilità interno per l'anno 2015 in favore degli enti locali interessati da tali eventi;

la norma dispone una riduzione dell'obiettivo del patto per un importo complessivo di 14,179 milioni di euro, da ripartirsi tra gli enti interessati nei seguenti importi massimi: 4 milioni di euro per la provincia di Parma; 6,5 milioni di euro per la provincia di Piacenza; 3,679 milioni di euro da ripartirsi tra i comuni interessati dall'evento, in base a quanto indicato nella Tabella A allegata al decreto-legge in esame;

nell'esame alla Camera è stato introdotto all'articolo 3 un comma 1-bis, che esclude le spese sostenute dagli enti locali per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015, per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza, dal saldo valido per l'anno 2015 ai fini del rispetto del patto di stabilità interno;

esprime parere favorevole con la seguente osservazione:

tenuto conto degli eventi atmosferici avversi e l'ondata di maltempo che ha colpito nelle scorse settimane alcune zone delle regioni del Sud Italia, tra cui la Campania, Calabria e Sicilia, si auspica che la metodologia introdotta dall'articolo 3 sia applicata a tutti gli enti locali, o comunque enti di competenza, che, trovandosi in situazioni d'urgenza determinate da gravi fenomeni atmosferici, analogamente a quanto accaduto nei territori di Piacenza e Parma, e che dispongano delle coperture necessarie e dei progetti definitivi, possano non rispettare il patto di stabilità per un periodo congruo alla tipologia di intervento di bonifica o ripristino necessario.

MORONESE